

## **ASSEMBLEA ORDINARIA**

### **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE “ALDO MORI”**

In esame è il Conto consuntivo 2018 e ad esso si riferisce la relazione contabile, mentre la presente per prassi prende in esame le attività svolte anche nei primi mesi del 2019.

Permettetemi, inoltre, in questa relazione, per comodità, di mettere assieme il punto 1) Relazione sul bilancio consuntivo 2018 e il punto 2) Programma iniziative 2019.

Relazione

Il Centro di Documentazione “Aldo Mori” continua a promuovere studi e ricerche sul territorio e su temi di carattere storico, ad organizzare eventi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale nazionale, internazionale e soprattutto locale.

Rimane prioritaria l’attenzione alla metodologia del lavoro di ricerca che sempre deve muovere dalla consultazione dei documenti, soprattutto quelli presenti negli archivi pubblici del territorio, ritenendoli fonti indispensabili per ricostruire il tessuto sociale, culturale della storia locale, espressione della Grande Storia.

A questo imperativo si affianca quello che vuole che il Centro si rivolga soprattutto alle nuove generazioni, prioritariamente al mondo scolastico, per accrescere lo studio del passato, ma anche per conoscere, per interrogarsi su affinità e diversità con quanto accade oggi ed essere consapevoli del ruolo che ognuno può assumere nel contesto storico in cui vive.

Nel periodo in considerazione le attività principali del Centro sono state quelle di seguito illustrate:

#### **CONCORSO MA CHE STORIA!**

Edizione 2018

Nel mese di giugno sono state effettuate le premiazioni della Decima edizione del Concorso.

Con soddisfazione ricordiamo la presentazione di ben 12 lavori, frutto soprattutto del lavoro preparatorio svolto dal Centro e dal SPI CGIL che ha dato la possibilità a 14 Classi di Terza media inferiore del Portogruarese di visionare una importante ricerca sugli effetti della disfatta di Caporetto nel Comune di Portogruaro e successivamente di visitare a Caporetto alcuni teatri delle guerre.

Edizione 2019 - Undicesima edizione

Il Concorso, oltre alla sezione generale su tema libero, propone due sezioni specifiche:

- Gli anniversari:
- 1938 – “Provvedimenti per la difesa della razza italiana”
- il 1968 nel Portogruarese
- 1989 – La caduta del muro di Berlino

- Il giornalino scolastico (sezione di storia locale in memoria di Ariego Rizzetto)

La Sezione dedicata al giornalino scolastico ha l'intento di recuperare e rivalutare questi lavori che rischiano di essere dimenticati o andare perduti. I "giornalini scolastici" - realizzati in classe con mezzi diversi, dal limografo, alla stampa, alla fotocopiatrice, al computer - sono stati una significativa espressione della pedagogia popolare che privilegiava la didattica cooperativa condotta per gruppi e la ricerca ambientale come metodo di lavoro per raccontare la storia e la vita della scuola e del suo territorio.

A tutte le Scuole che aderiranno al Concorso, il Centro assicura un contributo didattico con personale fornito di specifiche competenze in materia (bibliotecari, ricercatori locali, formatori didattici).

### ***UN NOME, UN VOLTO AI CADUTI DEL TERRITORIO***

Le vicende della I Guerra mondiale hanno impegnato il Centro negli anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018 e proseguirà nel 2019 con il completamento del progetto *Un nome, un volto ai caduti del territorio*. Alcuni contrattempi e l'ampliarsi della ricerca hanno rinviato la conclusione del progetto alla fine del 2019.

I lavori di ricerca sono quindi ancora in corso, ma nel mese di novembre è stata possibile presentare nella sala delle colonne del municipio di Portogruaro l'omonima mostra documentaria.

Il ricco materiale raccolto ha permesso di realizzare una prima, ma già ricca esposizione pubblica della ricerca, a cura di Ugo Perissinotto con la collaborazione di Patrizio Manoni e Vittoria Pizzolitto.

L'obiettivo principale della Mostra è la ricostruzione, con la modalità della ricerca d'archivio, dell'elenco dei caduti militari della Prima Guerra Mondiale.

Ricordo che il progetto citato si concluderà con la pubblicazione di un database con le biografie degli oltre mille caduti del vecchio Distretto militare di Portogruaro, stilate sulla base delle fonti anagrafiche comunali e parrocchiali e sui fogli matricolari acquisiti presso gli archivi di stato.

Intanto la mostra vuole essere un momento di riflessione sulla storia e sulla memoria dei combattenti del territorio nel Primo conflitto mondiale, al fine di riconoscere quei valori che accomunano tutta l'umanità, anche quando la forma di pensiero è totalmente o in parte diversa. Studiare e conoscere i conflitti che misero in contrapposizione diversi popoli aiuta a comprendere e storicizzare il passato. Purtroppo le guerre riguardano anche l'oggi e la comprensione dei conflitti del secolo scorso aiuta a perseguire una politica di pace.

La mostra è stata esposta per un mese. È stata visitata da quasi tremila persone; da molte Classi scolastiche, con generale apprezzamento.

Nel mese di febbraio la mostra è stata esposta a Teglio Veneto, nel mese di marzo a Fossalta di Portogruaro. Prossimamente si conta di presentarla anche a Gruaro, ad Annone Veneto e Concordia Sagittaria.

## **MOSTRA SPUNTI DI STORIA**

Con la mostra *Spunti di storia*, Lucia Tracanzan ha dato un importante contributo su alcuni aspetti inediti della guerra legati al territorio. Intrecciando la dimensione internazionale del conflitto con la specificità che esso assunse nel territorio delle “terre basse tra Livenza, Piave e Sile fino al mare”, la mostra ci dà squarci di vita quotidiana, le distruzioni, le violenze, le vicissitudini dei singoli e delle piccole comunità, in particolare di Torre di Mosto. La narrazione illustra materiali diversi: fotografie, cartoline, immagini di giornali d’epoca, documenti originali come i fogli matricolari o quelli conservati nell’archivio di Stato austriaco. Il taglio didattico della mostra è evidente nell’impianto generale, oltre che nel linguaggio volutamente piano. La mostra è stata presentata a Torre di Mosto il 18 ottobre da parte degli Allievi delle Classi coinvolte nella ricerca.

## **IN MEMORIA DI ARIEGO RIZZETTO**

Il 24 novembre u.s., per iniziativa dell’ISIS Luzzatto di Portogruaro e del Centro si è svolta una toccante cerimonia per dedicare alla memoria di Ariego la Biblioteca dell’Istituto, che tra l’altro è anche la sede della nostra Associazione. È stato un tributo atteso e doveroso ad un uomo di rilevante cultura e intelligenza, che molto ha dato alla vita sindacale, scolastica e culturale del nostro territorio. Ricordo che Ariego è stato tra i fondatori del Centro Mori, presidente più volte del nostro concorso e autore di importanti opere storiografiche che hanno aperto la ricerca su questioni, personaggi e realtà del Portogruarese. Per l’occasione si è costituito il Gruppo Amici di Ariego con lo scopo di valorizzare la sua azione culturale e per sostenere il premio che il nostro Concorso ha istituito per incentivare la ricerca storica a livello locale.

## **GIORNATA DELLA MEMORIA**

Il 26 gennaio - presso l’auditorium della Scuola Media di Fossalta di Portogruaro - è stato presentato il libro *IL BANCO VUOTO – Scuola e Leggi razziali: Venezia 1938-45* di Maria Teresa Segà. Ottanta anni fa il razzismo divenne legge dello Stato italiano, penetrò nella vita quotidiana, nelle aule scolastiche, nelle menti e nei cuori delle persone. Maria Teresa Segà ha raccontato cosa accadde agli studenti ebrei veneziani dopo l’emanazione dei Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista. L’iniziativa è stata promossa dal nostro Centro e dalle Amministrazioni comunali di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto.

## **DOCUMENTARIO CEFALONIA – CORFÙ E MOSTRA LE ISOLE DEL SOLE**

L’IVESER (Istituto Veneziano per lo studio della Resistenza e della Storia contemporanea) ha realizzato un interessante documentario che ricostruisce le drammatiche vicende che si consumarono nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù nel settembre 1943, quando – dopo la notizia dell’armistizio e l’improvviso cambio di alleanze – le truppe italiane della Divisione Acqui si rifiutarono di cedere le armi e decisero di resistere ai tedeschi. Attraverso le testimonianze degli ultimi reduci e dei loro famigliari, anche di seconda e terza generazione, il racconto si snoda lungo il filo delle memorie private e personali, restituendo una storia di “ordinario” e consapevole eroismo. Le voci raccolte tracciano i momenti salienti prima, durante e dopo l’eccidio.

Il documentario e la mostra *Le isole del sole* dello storico torinese Andrea Villa - che tratta la colonizzazione italiana delle isole del Dodecaneso da 1912 al 1945 e il dramma dei soldati italiani

dopo l'8 settembre '43 - sono stati presentati agli allievi di 8 Classi quinte delle Scuole Superiori del Portogruarese e del Sandonatese nel corso dei mesi di febbraio e marzo.

## **LA MONUMENTALIZZAZIONE DELLA GRANDE GUERRA**

Nel mese di febbraio a Portogruaro e San Donà è stata tenuta una conferenza sulla Monumentalizzazione della guerra in Friuli Venezia Giulia e Veneto alla quale hanno partecipato 8 Classi di Quinta superiore.

Il prof. Paolo Nicoloso, docente dell'Università di Trieste, mediante un ricco apparato iconografico ha illustrato alcuni monumenti (cippi, sacrari, parchi) costruiti negli anni Venti e Trenta in Friuli Venezia Giulia e Veneto per commemorare i caduti del I Conflitto mondiale. La conferenza ha evidenziato in particolare la teoria della memoria divisa cioè la tendenza molto diffusa nel nostro Paese a narrare gli eventi con finalità divergenti o contraddittorie, che vengono poi elaborate e interpretate in storie private e forme di commemorazione e rituali pubblici che segnano il nostro paesaggio locale della memoria. In particolare sono stati letti quei monumenti che più di altri il regime volle come vettori di messaggi di esaltazione della guerra e del ruolo dell'Italia nel contesto durante e dopo il conflitto.

## **VOCI AL FEMMINILE**

La donna nel secondo dopoguerra 1945-1960

Nei mesi di gennaio – marzo 2017 per iniziativa del Centro Mori è stato proposto agli allievi delle Scuole del Sandonatese il questionario “La donna nel Secondo Dopoguerra” al fine di raccogliere testimonianze dirette di donne che hanno vissuto il periodo 1945 - 1960 o ricordi di questo arco temporale raccontati da altre persone.

Il questionario ha permesso di ricostruire le condizioni di vita nel dopoguerra e il ruolo ricoperto dalla donna nel contesto familiare, politico, culturale, associativo, religioso.

I dati sono stati elaborati da Maria Teresa Ghiotto e Maria Trivellato e sono confluiti nel libro *Voci al femminile*. Le due colleghe nel loro splendido libro hanno intrecciato i dati del questionario con ricordi e racconti di donne intrecciati a percorsi di vita depositati nei testi di autori, autrici, nella stampa locale e nazionale, per ricostruire la figura della *donna* nell'arco temporale che va dal 1945 al 1960, periodo attraversato da distruzione, ricostruzione e cambiamento.

L'indagine ha affrontato i temi della guerra, del voto alle donne, del linguaggio della politica, delle condizioni di vita nel dopoguerra, del passaggio dalla famiglia patriarcale a quella coniugale, della donna e il lavoro, la cultura, il tempo libero, del rapporto tra donna – Chiesa - Religione, dei ricordi.

È stato un incontro di generazioni per stabilire legami nello scorrere degli eventi e del tempo, restituendo storie *minime di vita*, intrise di tradizione, coraggio, pensiero che diventano memoria collettiva ed entrano nella Grande Storia.

## **1945 - 1951: DALLA LIBERAZIONE ALLA RICOSTRUZIONE**

Attività Amministrativa del Comune di San Donà di Piave di Luisa Florian - Maria Trivellato

Il nostro concorso *Ma che storia!*, nell'anno scolastico 2016 - '17, aveva indicato tra l'altro il tema di ricerca e approfondimento: *1945-1951 La ricostruzione e il ritorno della democrazia nei nostri Comuni*. L'argomento è stato trattato da alcuni alunni della Classe III A della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. E. Toti di Musile di Piave, coordinati dalla docente Luisa Florian.

Il lavoro di ricerca storica prodotto è stato premiato, classificandosi primo, con la seguente motivazione: *Il tema è stato trattato partendo dall'analisi dei verbali delle sedute del Consiglio e della Giunta comunale di San Donà di Piave relativi al periodo. Il risultato della ricerca è uno studio articolato, corredato da foto e riferimenti, sia bibliografici che sitografici. L'accuratezza del lavoro permette una buona fruibilità anche ad altri interessati. Gli elementi selezionati vengono commentati rispetto a personalità di spicco e al presente. Il lavoro, frutto di una proficua collaborazione tra un gruppo di studenti e l'insegnante, si rivela organico e i risultati raggiunti sono esemplari.*

Un filo conduttore aveva legato quel progetto ad uno terminato l'anno scolastico precedente, riguardante la figura di Lucia Schiavinato, uno dei componenti della Giunta di San Donà del primo mandato elettorale 1946 – 1951.

Luisa Florian e Maria Trivellato hanno ripreso quelle ricerche, hanno allargato gli ambiti di ricerca nell'arco temporale che va *dalla Liberazione al ritorno della Democrazia*, attingendo ad ulteriori documenti d'archivio e a nuove fonti storiche. I risultati sono confluiti in un saggio di rilevante interesse.

Il libro è stato pubblicato e presentato a San Donà di Piave il 29 marzo.

## **PROGETTO LEGALITÀ**

Il Progetto Legalità, promosso dallo SPI con la collaborazione anche del nostro Centro, ha trattato i temi della corruzione e della criminalità con la partecipazione di magistrati e componenti della Commissione Antimafia. Il coordinamento donne della CGIL ha adottato alcuni Campi di Lavoro antimafia di Libera nel territorio nazionale. Sono state coinvolte le novi Classi di terza media dell'Istituto Comprensivo I. Nievo di San Donà. L'evento finale si è svolto a San Donà il 20 marzo con la presentazione da parte delle Classi di testimonianze, letture, testi, accompagnati da musiche scelte ed eseguite dagli alunni stessi. Il progetto, configuratosi quest'anno come esperienza pilota, è senz'altro da riproporre.

## **II SESSANTOTTO NEL PORTOGRUARESE**

Il Direttivo del Centro, tenendo conto di quanto nel frattempo stava facendo l'IVESER su quella vicenda storica, ha ritenuto di indicare tra i temi del Concorso *Ma che storia!* del corrente anno, l'anniversario del '68 e di raccogliere materiale documentario e testimonianze dei protagonisti dei fatti di allora, in particolare di coloro che hanno guidato e partecipato al movimento studentesco ed operaio. L'obiettivo prioritario è quello di ricostruire gli avvenimenti di allora nelle scuole superiori e nelle fabbriche del Portogruarese. Una ricerca sinora mai realizzata, a differenza di quanto avvenuto in altre realtà. Nelle scorse settimane, abbiamo colto la disponibilità di una Classe del Liceo XXV aprile di Portogruaro ad incontrare alcuni protagonisti del periodo ('68 e anni successivi) per realizzare un approfondimento sul periodo. Abbiamo motivo di credere che si possa arrivare tra breve ad un saggio breve che consideriamo di grande importanza, con l'intento di farlo diventare la base di partenza di una ricerca più ampia da sviluppare nei prossimi mesi. A tal fine crediamo utile un convegno da organizzare nel prossimo autunno per diffondere il lavoro svolto,

sviluppare la ricerca, raccogliendo altre testimonianze e materiale documentario. Possibilità finanziarie permettendo, sarebbe bello concludere con una pubblicazione.

## **Ringraziamenti**

A nome del Centro di Documentazione Aldo Mori, rivolgo i miei sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione delle varie iniziative: Enti pubblici, Enti privati, Associazioni, Scuole, Soci.

Ringrazio:

- i componenti del Consiglio Direttivo: Renata Pasini, Giancarlo Succol, Alfio Fantinel, Emanuela Ortis, Vittoria Pizzolitto, Mattia Dal Ben, Maria Teresa Ghiotto, Maria Trivellato, i soci onorari Imelde Pellegrini e Paolo Ruzzene - il tesoriere Pierangelo Piasentier e il direttore Roberto Sandron;
- i componenti della giuria della decima edizione del Concorso “Ma che storia”: Franco Rossi, Mirella Dall’oro e Lucia Tracanzan;
- le Scuole del Portogruarese e del Sandonatese: i loro dirigenti e in modo particolare i docenti che hanno accolto le proposte avanzate dal Centro e hanno guidato i loro alunni nei vari percorsi didattici;
- il revisore del conto dott.ssa Stefania Dreon e la dott.ssa Grazia Corallo;
- Alberto Chiandotto, che cura e aggiorna il sito, importante strumento di comunicazione e diffusione delle iniziative promosse dal Centro;
- i Soci che, in modi diversi e costruttivi, continuano a collaborare.
- Infine con affetto, stima e riconoscenza ringrazio Alfio Fantinel e Renata Pasini, che per tanti anni hanno dato al Centro un contributo appassionato e rilevante e che ora per motivi personali e di salute hanno declinato futuri incarichi.

Portogruaro, 12/4/19

Il Presidente

Lucio Zanon